



Provincia
Taranto



MANDURIA

Domani escursione etnobotanica

● Escursione etnobotanica guidata domenica a Manduria a cura di Cea, Pro loco e Popolaria Onlus. L'escursione è rivolta a tutti, per riconoscere e raccogliere le erbe buone da mangiare, sotto la guida dell'esperto Felice Tanzarella.

Altri rifiuti a Manduria?
L'ipotesi scatena proteste
ma l'Ager getta acqua
sul fuoco

Manduria, l'ipotesi dell'arrivo di materiale organico da Poggiardo scatena varie reazioni dei movimenti L'Ager però getta acqua sul fuoco: «Nessun impatto»

Rifiuti e proteste ma la Regione: «Tutto ok»

Manduria Lab e 5Stelle: «Stiamo diventando la pattumiera dell'intera Regione»

MANDURIA

Giudice di pace: il sindaco Longo diserta l'incontro

● Il comune di Maruggio, da cui dipende il futuro dell'Ufficio del giudice di pace a Manduria, ha disertato l'incontro tra i sindaci dei 4 comuni consorziati, Sava, Avetrana, Manduria e Maruggio, convocato dai commissari straordinari della città messapica. All'ordine del giorno della riunione voluta dall'Associazione Forense Messapica, c'era il prossimo pensionamento del cancelliere facente funzioni, Tonino Filomena, alle dipendenze, ancora per qualche settimana, dell'ente comunale maruggese. Secondo gli accordi sottoscritti dai sindaci consorziati, ogni comune deve distaccare un proprio dipendente del ruolo amministrativo nell'ufficio di giurisdizione che ha sede a Manduria, comune capofila, che oltre a fornire una unità lavorativa, si fa carico dell'affitto dei locali. Al vuoto che si creerà nell'organico, dovrà provvedere il comune di Maruggio che ieri, appunto, ha disertato il confronto. C'erano invece i sindaci di Sava, Dario Iaia, quello di Avetrana, Antonio Minò e i commissari straordinari di Manduria. Presente anche una delegazione dell'Associazione forense (avvocati Antonio Casto, Davide Parlatano e Dario Duggento). I convenuti, dopo aver preso atto dell'assenza del quarto «socio», hanno deciso di inviare una nota al sindaco assente, Alfredo Longo, chiedendogli se intende ancora onorare gli accordi con la disponibilità di una figura che sostituisca il cancelliere Filomena. Senza il quarto componente è a rischio la prosecuzione dell'Ufficio del giudice di pace a meno che uno dei tre Comuni restanti non decida di raddoppiare l'impegno sottraendo dal proprio organico un'altra figura di livello equivalente a quello del cancelliere prossimo alla pensione.

Quattro anni fa l'ufficio di giurisdizione di Manduria, assieme ad altri del territorio nazionale, fu soppresso per i tagli al sistema giudiziario nazionale. Dietro la spinta della categoria forense, i sindaci dei quattro comuni consorziati decisero di farsi carico delle spese relative al personale amministrativo e alla logistica lasciando al ministero l'onere dei giudici.

N. Din.

di Gianluca CERESIO

Ipotesi di dirottamento di rifiuti organici dall'impianto di Poggiardo a quello di Manduria: la Regione getta acqua sul fuoco e comunica che non ci sarà alcun impatto ambientale.

Sul problema intervengono Manduria Lab e Meetup 5Stelle. Manduria Lab chiede con immediatezza l'istituzione di una commissione speciale per la valutazione dei livelli di inquinamento: «Alla lunga lista dei Comuni del circondario, i cui rifiuti vengono smaltiti nella discarica Manduria Ambiente - si legge nella nota - si aggiunge ora quello di Poggiardo, che si alleggerisce, a nostre spese, di una parte (quanta parte?) dei rifiuti umidi, che 48 comuni salentini scaricano nel suo sito». La motivazione di questa decisione, assunta dai vertici regionali, è che la vita degli abitanti di quel comune è resa impossibile dai

cattivi odori. «Sembra una beffa per una città come la nostra - aggiunge Manduria Lab - che da anni è afflitta dallo stesso problema, nel contempo reclama la sua risoluzione e che proprio recentemente ha messo in atto un'azione di protesta, con un esposto alla procura della Repubblica, sottoscritto da una trentina tra associazioni, comitati e movimenti politici, con una manifestazione di piazza ed un documento rivolto alle autorità comunali in cui si chiede di fare chiarezza sulle emissioni odorigene, nonché l'istituzione di una Consulta Ambientale per affrontare i tanti problemi legati alla gestione del territorio che incidono sulla salute dei cittadini». Il laboratorio politico progressista, ricorda che «in questi anni abbiamo assistito alla sopraelevazione di due discariche e ad una indagine sulla presenza di rifiuti tossici occultati presso un'azienda che ha sede nella

nostra città, oltre ad una vertenza ancora aperta sulla costruzione di un depuratore consortile». Tuttavia, mentre Manduria Lab ed altre forze politiche prendono posizione, la Regione Puglia getta acqua sul fuoco affermando che non ci sarà alcun impatto ambientale.

«La destinazione, peraltro non ancora ufficializzata, di una parte della frazione organi-

ca da raccolta differenziata prodotta dai Comuni salentini negli impianti di compostaggio di Ginosa, Manduria e Laterza - scrive la Regione - non porterà alcun impatto ambientale aggiuntivo per il territorio tarantino», è quanto sostiene Gianfranco Grandalano, direttore dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti che

aggiunge che «gli impianti di Ginosa, Manduria e Laterza, continueranno a operare nei limiti di trattamento già autorizzati dalla legge, quindi l'arrivo di rifiuti organici provenienti dal Salento non provocherà disagi alle comunità, né un aumento delle quantità trattate, ma si inserirà all'interno di una redistribuzione complessiva dei flussi negli impianti regionali che coinvolgerà anche gli impianti di trattamento della frazione organica di Modugno, di Lucera e di Deliceto».

Per nulla tranquillizzati intervengono gli attivisti del Meetup 5Stelle di Manduria con «complimenti a Emiliano che ci fa diventare la pattumiera della Puglia». «La situazione più sconcertante - si legge nella nota dei grillini - è che questi rifiuti faranno approdo nell'impianto di compostaggio di Manduria e il disegno è ormai chiarissimo, farci diventare la pattumiera di Puglia».

Manduria, sopralluogo del direttore generale e dei funzionari: promesso un intervento

Ospedale, visita dei vertici-Asl per verificare le varie necessità

● Visita del direttore generale della Asl all'ospedale Giannuzzi. Per verificare lo stato dei vari reparti, nonché le necessità riguardanti personale e strumentazione, il direttore generale della Asl, avvocato Stefano Rossi, su invito del consigliere regionale, Luigi Morgante, ha compiuto ieri mattina una visita nell'ospedale Giannuzzi di Manduria. Ad esporre la situazione, assieme al direttore sanitario Gregorio Colacicco e alle dottoresse Filomena Leone e Irene Pandiani, è intervenuto il consigliere regionale Luigi Morgante, il quale ha innanzitutto posto l'accento sulla mancanza di personale medico e più nello specifico per ciò che riguarda la richiesta di anestesisti; quindi ha sollecitato l'istituzione di un bando per un primario di Ortopedia e il trasferimento del reparto nel settore completamente rinnovato e più funzionale. Da parte del parlamentare regionale è stato an-

MANDURIA

Aperte le iscrizioni per il corso micologico

● Corso micologico, aperte le iscrizioni per conseguire l'attestato per la conoscenza delle specie fungine, organizzato a Manduria dal Gruppo micologico di Lizzano. Per informazioni rivolgersi a 340/3268788 oppure 320/0891017; email advinpu@ gmail.com. A proposito del corso micologico, si ricordano le regole raccomandate

che richiesto che venga attuata quanto prima l'assunzione di radiologi. Non poteva poi mancare di attirare l'attenzione del direttore Rossi sulla questione della guardia medica.

Infatti, pare che sia imminente il trasferimento del servizio nei locali dello stesso



Nella foto il direttore generale dell'Asl avvocato Ettore Rossi, accompagnato dal consigliere regionale Luigi Morgante che aveva sollecitato un intervento per verificare la situazione all'interno della struttura ospedaliera manduriana

dal ministero della Salute, per consumare i funghi senza incorrere in pericoli per la salute. Non bisogna consumare funghi non controllati da un micologo; consumarne quantità moderate e non somministrarli ai bambini e alle donne in gravidanza; evitare di consumare funghi che non siano in perfetto stato di conservazione e, in ogni caso, sempre

ospedale, lasciati liberi dopo il trasferimento di ambulatori ed uffici presso il nuovo Distretto di Manduria. A tal proposito, viene ricordato che il pronto soccorso, malgrado un organico limitato rispetto a quelle che sono le esigenze della vasta utenza, allo stato attuale deve far fronte anche

ben cotti; evitare di consumare funghi che siano stati raccolti lungo strade o nei pressi di centri industriali o terreni inquinati; non regalare funghi raccolti senza che siano stati preventivamente esaminati da un micologo, non trasportare funghi in sacchetti di plastica. Chi seguirà il corso, oltre a tutte le normative e regole da seguire nella raccolta dei funghi, potrà conseguire l'attestato di idoneità all'identificazione delle specie fungine.

all'arrivo di pazienti con patologie da codice bianco o verde, che potrebbero essere benissimo trattati presso la guardia medica. I vantaggi sarebbero multipli, infatti, da una parte il pronto soccorso potrebbe essere dedicato (come è naturale che sia) ai casi più gravi, senza sottrarre del tem-

po, dall'altra i pazienti con patologie lievi, ne trarrebbero vantaggio, non dovendo pagare un ticket salato per una visita medica o per la prescrizione di un farmaco. Ma a proposito di assistenza medica di base, il consigliere Morgante, ha anche inteso ricordare a Rossi, la questione di San Pietro in Bevagna e della fascia costiera che nel 2018, nonostante una popolazione residente stabilmente di circa 1.200 unità, non dispone di un ambulatorio medico di base. Pertanto, essendo, tra l'altro, già stata offerta una possibilità di apertura di uno studio da parte di un medico manduriano, al di là di quelli che potrebbero essere eventuali difficoltà dovute a questioni burocratiche - sindacale e altro, resta comunque il fatto di dover garantire l'assistenza sanitaria a tutti e nello stesso modo.

I residenti a San Pietro in Bevagna (età media 70 anni) molti dei quali affetti da patologie di una certa gravità, per una semplice prescrizione di medicinali, sono costretti a recarsi a Manduria (compiendo un tragitto di circa 28 chilometri tra andata e ritorno). Il direttore Rossi, ha preso atto della situazione e ha confermato la sua disponibilità nel cercare di venire incontro alle varie situazioni.